

PRESIDENTE: Franco Colussi

Choralia

PERIODICO DI INFORMAZIONE CORALE A CURA
DELL'USCI FRIULI VENEZIA GIULIA

ISSN 2035-4843
ANNO XVI - N. 66 - Dicembre 2011

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96
ISCRITTO AL REGISTRO PERIODICI AL N° 410
CON AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DI PORDENONE IN DATA 30/06/1995

Editore amministrazione pubblicità
USCI Friuli Venezia Giulia
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Via Altan, 39
tel. 0434 875167 - fax 0434 877547
e-mail: choralia@uscifvg.it - www.uscifvg.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lucia Vinzi
Via Del Carso, 15 - 34078 Poggio Terza Armata (GO)
tel. 0481 960669 - l.vinzi@alice.it

COMITATO DI REDAZIONE

Sandro Bergamo
Via Stella, 23 - 3308 Prata di Pordenone (PN)
bergamos@interfree.it

Luisa Antoni
Via di Noghere, 27/b - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 231022 - davlu@libero.it

Francesco Calandra
Via A. Diaz, 19 - 34124 Trieste
filocalandra@libero.it

Cristian Cosolo
Via Puccini, 2 - 34075 San Canzian d'Isonzo (Go)
cristiancosolo@yahoo.it

Roberto Frisano
Piazzale D'Annunzio, 11A - 33100 Udine
frizrob@yahoo.it

Hanno collaborato
Lucia Ludovica De Nardo, /
Anna Maria Fotia, Martina
Ann Leonori, Antonio Quali
Dalia Vodice, Giovanni Zani

Periodico

155

Abbonamento 2011
Quota annuale per 4 numeri
intestato a USCI Friuli Vene
33078 S. Vito al Tagliamento

Progetto grafico
Carlo Del Sal design

Stampa
Poligrafiche San Marco - Cc

Numero chiuso il 19/12/2011



Fondazione Olga Levi
Biblioteca

INVIO FOTO PER LA PUBBLICAZIONE
Per motivi tecnici e di qualità della pubblicazione,
è necessario che le foto che pervengono alla
redazione siano corrispondenti ad alcuni parametri
che permettono la buona qualità della stampa delle
stesse. Invitiamo pertanto tutti coloro che inviano le
foto ad attenersi a quanto segue: foto in dimensione
reale (100%); risoluzione: 300 pixel/pollice oppure 120
pixel/cm; il peso finale di un'immagine con metodo
colore RGB di dimensioni 15x10 cm dovrà essere di 6
mb, il peso di un'immagine con metodo colore SCALA
di GRIGIO di dimensioni 15x10 cm sarà di 2 mb. In caso
di invii non rispondenti a questi parametri la redazione
non potrà garantire la stampa ottimale delle foto.

Regione

- 3 IL CANTO DEL NATALE
- 6 TRA 13 E 17. COROVIVO 2011
- 11 CHORAL MANAGEMENT TODAY
- 14 ALTRE PAGINE
- 16 L'ESPERIENZA DEL CGI
- 18 UNA GIORNATA A EUROPA CANTAT
- 20 L'INSIGNE COLLEGIATA DEL DUOMO
DI CIVIDALE DEL FRIULI

Gorizia

- 23 L'AUDITE JUVENES AL CONCORSO
DI BRATISLAVA

Pordenone

- 26 150 ANNI DI CANTI
- 28 CORI IN FESTA

Trieste

- 30 UN CORO DA ECCELLENZA
- 33 IL KAMMER CHOR SAARBRÜCKEN
A TRIESTE

Udine

- 35 CANTONDO
- 38 CONCERTI FRONTALIERI IN CARNIA
E VALCANALE

ZSKD-UCCS

- 40 NUOVI TALENTI ALLA QUINTA
EDIZIONE DEL PREMIO OTA

- 42 CONCORSI

de *La formica* della stessa Ganzerla, uno dei brani di maggior successo del primo volume. La vulcanica compositrice ne ha elaborata per l'occasione una nuova versione eseguita all'impronta dai ragazzi presenti tra il pubblico. Importante la riflessione di Andrea Venturini, che ha sottolineato la qualità dei testi musicati dagli autori di "Giro

giro canto": non si deve aver paura di impegnare, attraverso il canto, i bambini su temi importanti, anzi, dobbiamo saper utilizzare questo strumento per farli crescere. Fondamentale, per la riuscita dell'incontro, la presenza del coro Artemia di Torviscosa. I bravissimi ragazzi diretti da Denis Monte si stanno preparando a registrare il CD

da allegare al quarto volume, che conterrà l'esecuzione di tutti i brani pubblicati nel fascicolo. Un'esecuzione segnata, come è caratteristica di questo coro, da qualità, immediatezza, semplicità e simpatia. Anche grazie a loro a Pordenone legge la nostra coralità ha dato un'immagine di sé capace di rovesciare gli stereotipi.

CANDOTTI, TOMADINI, DE SANTI E LA RIFORMA DELLA MUSICA SACRA

La riforma liturgica e musicale che catalizza la vita religiosa – e non solo religiosa – del mondo cattolico tra Otto e Novecento ha già trovato spazio, in varie riprese, su queste pagine; ora una prima sistematizzazione, che non può non assumere le sembianze di rassegna di stimoli molteplici, in ambito nazionale e locale, si può trovare nel volume collettaneo Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra, a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana, patrocinato dal Conservatorio di Udine "Jacopo Tomadini" e dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia, per i tipi udinesi della Forum. Il volume è frutto dei contributi presentati in due distinte occasioni: l'incontro di studio "Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra nella seconda metà dell'Ottocento" e il convegno di studi "Giovanni Battista Candotti e il suo tempo". Il primo si è tenuto a Venezia a novembre 2008; il secondo tra Villa Manin e Cividale del Friuli a novembre 2009; se ci si aggiungono la sessione specifica del VII Incontro Biennale Internazionale sul Restauro Audio "Le fonti della musica sacra", tenutasi a Gorizia

a novembre 2010 (atti in corso di stampa), e il convegno che si è tenuto il 10 e 11 novembre di quest'anno tra Udine e Gorizia su "La musica sacra in Friuli tra Otto e Novecento", si ottiene una cadenza annuale di incontri, a testimonianza di una continuità di studi volti a valorizzare un quadro insospettabilmente ricco di attività da ricostruire e mettere in rapporto tra loro con l'ausilio di discipline molteplici, storico-musicologiche e storiche tout court, ma anche archivistiche, storico-liturgiche, teorico-musicali. Il risultato evita di consistere in una serie di medaglioni irrelati proprio perché il contesto soggiacente gli dà senso e struttura: un senso e una struttura evidenziati in sede di pubblicazione dalla risistemazione dei contributi secondo un criterio tematico anziché cronologico. Si inizia quindi "Intorno a Candotti", per poi ampliare l'ottica al più vasto quadro della frizione tra musica sacra, contaminazioni operistiche e riscoperta delle radici gregoriane ("Canto fratto, gusto teatrale e restaurazione della musica sacra") fra Tomadini, Beltrami, Degan, De Santi e Respighi; si passa poi a "Protagonisti e aspetti della

riforma cecilianica" per terminare con "La riforma cecilianica in Friuli", passando quindi da una prospettiva diacronica a una sincronica, che in chiave locale non può trascurare, per privilegiare i grandi nomi a cui è del resto intitolato il volume, le attività connesse a vario titolo con la riforma: dalla Commissione Diocesana udinese per la musica sacra, fervente di attività per tutto il primo trentennio del XX secolo, alla vita musicale carnica, a quella del pordenonese, alle singole figure di Franz e Giuseppe Vale. I rapporti tra quest'ultima sezione e il progetto di ricerca MUSIFON – Il patrimonio della musica sacra in Friuli tra Otto e Novecento, già presentato negli scorsi numeri di Choralia, sono tutt'altro che casuali, e vanno visti come un'ideale prosecuzione. Gli autori dei contributi vanno da personalità di lunga carriera accademica e/o musicale, a dottorandi, a (neo)laureati, e a loro volta provano il profitto derivato a un inquadramento generale dall'incrocio di competenze, attitudini e interessi diversi, a ispirazione di nuove direzioni d'indagine e completamento di ricerche già avviate.

Lucia Ludovica de Nardo